

Cos'è PASSI d'Argento e cosa studia

PASSI d'Argento (PDA) è un sistema di sorveglianza sulla qualità della vita, sulla salute e sulla percezione dei servizi delle persone con 65 e più anni. Il suo obiettivo è di mettere a disposizione informazioni utili per gli amministratori, gli operatori sanitari e sociali, gli anziani stessi e le loro famiglie per promuovere la salute, migliorare le scelte di politiche socio-sanitarie e la qualità di vita degli anziani.



PASSI D'ARGENTO
La qualità della vita vista dalle persone con 65 anni e più

Più in particolare, l'obiettivo di Passi d'argento è di disegnare un profilo della popolazione con 65 e più anni, valutando la sua capacità di essere risorsa e di partecipare alla vita sociale, di rimanere in buona salute, di usufruire di cure e tutele avendo un reddito adeguato, secondo la visione dei "tre pilastri" (partecipazione, salute e sicurezza) per l'invecchiamento attivo, individuati dalla strategia "Active and healthy ageing (Invecchiamento sano e attivo)" della Organizzazione Mondiale della Sanità. La sorveglianza PDA, nasce nel 2008 come progetto sperimentale



portato avanti dalla regione Umbria con la collaborazione dell'Istituto Superiore di Sanità. Oggi PDA è un sistema di sorveglianza a regime che coinvolge 17 regioni italiane su 20.

Perché le persone con 65 e più anni

Il progressivo invecchiamento della popolazione è ormai noto a tutti, esperti e non. Nel nostro Paese le persone con 65 anni e più sono circa il 21% della popolazione totale, e si prevede che fra 25 anni ben una persona su tre sarà anziana. E' un cambiamento profondo per la nostra società che deve cominciare a considerare queste persone non come "anziani" oggetto di assistenza ma come risorsa, per se stessi, per le famiglie e per la società intera.

Come vengono raccolti i dati

Per il momento si prevede di raccogliere i dati ogni 2 anni, selezionando nelle regioni e nelle aziende sanitarie partecipanti un campione rappresentativo di tutta la popolazione con 65 anni e più, a partire dalla lista dell'anagrafe sanitaria, con esclusione delle persone che sono ospitate in residenze per anziani.

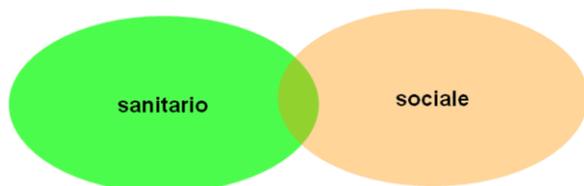
Gli strumenti e le procedure adottate sono semplici, accettabili da operatori e cittadini e sostenibili con le risorse dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali; per la realizzazione dell'indagine PASSI d'Argento è essenziale la collaborazione di enti e istituzioni del settore sanitario e sociale a tutti i livelli (nazionale, regionale e locale).

Le informazioni sono raccolte anonimamente e nel rispetto delle norme in materia di privacy, mediante la somministrazione, da parte di operatori sociali e sanitari appositamente formati, di un questionario, messo a punto sulla base di indagini nazionali e internazionali di provata validità.

Aspetti innovativi del sistema di sorveglianza

PASSI d'Argento si rivolge a numerosi settori della società civile, incluso quello dei servizi dell'area sociale e sanitaria, ai quali è affidata la realizzazione delle indagini. La collaborazione tra questi servizi è il primo aspetto innovativo: essa è fondamentale soprattutto per l'utilizzazione dei risultati e la messa in atto di interventi integrati, capaci di fornire nel contempo risposte sanitarie e azioni di valorizzazione e protezione sociale.

Migliore efficienza



Ma non è tutto. Con PASSI d'Argento si vuole promuovere una diversa maniera di guardare al progredire dell'età. Studiando in che misura le persone con 65 e più anni sono risorsa per la società, in termini di supporto alla famiglia, ai conoscenti e alla collettività. Il concetto di "anziano-risorsa" parte da una visione positiva della persona, che è in continuo sviluppo

ed è in grado di contribuire, in ogni fase della vita, alla propria crescita individuale e collettiva.

Quali prospettive

PASSI d'Argento si affianca ad altri sistemi di sorveglianza di popolazione, come PASSI (per la popolazione fra 18 e 69 anni), Okkio alla Salute (per i bimbi delle elementari) e HBSC (per i ragazzi delle medie e del liceo), previsti dalle strategie del Ministero della Salute per il monitoraggio delle malattie non trasmissibili. È necessario sviluppare modelli di integrazione per ottimizzare le risorse, contribuire allo scambio di esperienze e favorire la sostenibilità. In questi sistemi di sorveglianza le attività di raccolta e analisi dei dati e la comunicazione dei risultati sono realizzate direttamente dagli operatori coinvolti a livello locale. L'utilizzo inoltre di strumenti e metodologie di lavoro standardizzate consente la confrontabilità dei risultati ottenuti su tutto il territorio nazionale.

Contatti: **Alberto Perra, Luana Penna**
 Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma,
 Tel: 06.49904219/4172
www.epicentro.iss.it/passi-argento/default.asp
www.passidargento.it

Il Sistema di Sorveglianza



La qualità della vita dalla voce degli italiani con 65 e più anni